

SQS-Supporto clienti

Revisione della norma ISO 14001:2026

Regole di implementazione

Indice dei contenuti

1. Introduzione
2. Sintesi delle principali modifiche
3. Migrazione della certificazione
4. Procedimento per la conversione del sistema di gestione
5. Affrontare e sfruttare i nuovi sviluppi
6. Servizi connessi alla revisione delle norme

1. Introduzione

Nel corso del 2026, l'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO) pubblicherà la versione ag-giornata della norma ISO 14001, standard internazionale di riferimento per i sistemi di gestione ambien-tale. Si tratta della prima revisione dal 2015 e nasce con l'obiettivo di rispondere alle attuali sfide ambien-tali, tra cui il cambiamento climatico, le scarsità di risorse, la perdita di biodiversità e l'inquinamento, integrando al contempo le esigenze degli utenti, delle parti interessate, nel rispetto dei limiti planetari.

Il documento fornisce ai clienti SQS una panoramica sintetica dei principali aspetti informativi e operativi, supporto per l'adeguamento del sistema di gestione alle nuove esigenze e per pianificare in modo efficace e puntuale il processo di migrazione verso la nuova certificazione.

2. Sintesi delle principali modifiche

La revisione della ISO 14001:2026 introduce i seguenti importanti aggiornamenti, finalizzati a rendere i sistemi di gestione ambientale orientati al futuro e allineati alle attuali sfide ecologiche, sociali ed economi-che:

- Adeguamento all'attuale Struttura Armonizzata (HS) per gli standard dei sistemi di gestione ISO (MSS), al fine di uniformare terminologia e struttura.
- Revisione e chiarimento dei requisiti esistenti per renderli più pratici e comprensibili.
- Inserimento di ulteriori note esplicative per consentire un più agevole orientamento.
- Integrazione dei requisiti dell'addendum in materia dei cambiamenti climatici introdotti nel 2024 (ISO 14001:2015/Amd1:2024).
- Oltre ai cambiamenti climatici, vengono evidenziati ulteriori aspetti ambientali quali disponibilità delle risorse naturali, biodiversità e salute degli ecosistemi.
- Riorganizzazione dei requisiti del capitolo 6.1 "Azioni per affrontare rischi e opportunità" (6.1.1–6.1.5).
- Integrazione del capitolo 6.3 "Pianificazione delle modifiche" secondo la struttura armonizzata.
- Requisiti estesi per prodotti, processi e servizi forniti da terzi che possono influenzare il conseguimento dei risultati attesi del SGA (8.1).
- Per quanto riguarda gli audit interni, sono stati integrati la definizione degli obiettivi di audit e i requisiti per la documentazione del programma di audit (9.2.2).
- Gli input al riesame della direzione sono ora resi obbligatori (9.3 a-g).
- Le linee guida dell'Appendice A sono state aggiornate per facilitare la comprensione dei requisiti fondamentali, permettendo alle organizzazioni di interpretarli con maggiore chiarezza e di applicarli correttamente all'interno del sistema di gestione ambientale (SGA).

In questo contesto, l'organizzazione è tenuta a identificare le possibili carenze del sistema e a garantire che tutti i requisiti della norma ISO 14001:2026 siano soddisfatti.

Nel complesso, si tratta di adeguamenti di entità moderata e non comportano una ridefinizione completa del quadro normativo. Tuttavia, le modifiche non vanno sottovalutate: la revisione dell'Appendice A richiede particolare attenzione. Le organizzazioni dovrebbero analizzare attentamente questi aggiornamenti e integrarli nel proprio sistema di gestione, al fine di garantire la conformità e rispondere alla crescente esigenza di promuovere una gestione aziendale sostenibile.

3. Migrazione della certificazione

3.1 Pubblicazione della nuova norma ed emissione dei certificati

La pubblicazione della ISO 14001:2026 è prevista per il 15 aprile 2026. I documenti di certificazione potranno essere emessi solo dopo la pubblicazione della nuova norma e l'estensione dell'accreditamento da parte di SQS. Informazioni più dettagliate saranno comunicate a tempo debito.

3.2 Periodo di transizione per la migrazione dei sistemi di gestione certificati alla nuova norma

A partire dalla data ufficiale di pubblicazione da parte di ISO, avrà inizio un periodo transitorio di tre anni. Al termine di questo periodo, la versione precedente della norma sarà ritirata e non avrà più validità. Entro tale scadenza, tutti i requisiti dovranno essere verificati dall'ente di certificazione e dovrà essere effettuato un audit di migrazione.

Per le organizzazioni con sistemi di gestione integrati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001) è fondamentale pianificare con attenzione la tempistica della migrazione, al fine di mantenere allineati i cicli di certificazione delle diverse norme ed evitare interruzioni nel certificato combinato. Si raccomanda di non attendere la scadenza del periodo di transizione, ma di avviare per tempo il processo di adeguamento, integrandolo nel prossimo audit di mantenimento o di ricertificazione.

3.3 Richiesta di prima certificazione SQS dopo la pubblicazione della norma

Per le organizzazioni non ancora certificate, SQS raccomanda di inoltrare la richiesta secondo la nuova norma ISO 14001:2026. In questo modo si crea fin da subito una base solida e orientata al futuro, riducendo eventuali oneri successivi di migrazione.

3.4 Audit di ricertificazione dopo la pubblicazione della nuova norma

A decorrere dalla data di pubblicazione della nuova norma, SQS eseguirà, ove possibile, gli audit ordinari di ricertificazione già pianificati con i clienti secondo la nuova versione. In tali casi, il certificato rilasciato avrà una validità di tre anni, garantendo la continuità della certificazione e senza determinare alcuna interruzione della stessa. È fondamentale che tutte le attività di audit – inclusa la delibera da parte della Commissione di esperti – siano completate entro la data di scadenza della certificazione in corso di validità. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'interruzione della certificazione, circostanza che deve essere espressamente evitata.

Qualora, successivamente alla pubblicazione della nuova versione della norma, un'azienda decidesse di effettuare un audit di ricertificazione in conformità alla versione precedente, la validità della certificazione sarà limitata alla scadenza del periodo transitorio di tre anni (aprile 2029). In tali circostanze si verificherebbe un'ulteriore limitazione: i certificati combinati che integrano più norme non potranno più includere la ISO 14001, in ragione della diversa durata di validità rispetto alle altre certificazioni integrate.

Una pianificazione e gestione tempestiva del processo di migrazione della certificazione è finalizzata a prevenire le limitazioni connesse alla ridotta durata del certificato rilasciato.

3.5 Audit di mantenimento dopo la pubblicazione della nuova norma

Gli audit di mantenimento verranno svolti secondo la versione precedente della norma fino al momento della migrazione. Tuttavia, la migrazione dovrà essere completata entro l'ultimo audit di mantenimento prima della scadenza del periodo transitorio di tre anni.

3.6 Audit di mantenimento dopo la pubblicazione, con migrazione alla nuova norma

Un audit di mantenimento finalizzato alla migrazione del certificato alla nuova versione della norma, condotto durante il periodo di validità di un certificato SQS in essere, può essere riconosciuto come audit di mantenimento ai fini della migrazione, previa presentazione di apposita richiesta e delibera da parte della Commissione degli esperti. In tal caso, la validità dei documenti di certificazione rimane vincolata alla data di scadenza originaria.

3.7 Durata degli audit di migrazione

La durata dell'audit è determinata caso per caso sulla base di criteri riconosciuti, quali la dimensione e la complessità dell'organizzazione, ed è comunicata in modo trasparente prima dello svolgimento dell'audit di transizione.

4. Processo di migrazione del sistema di gestione

I sette passaggi riportati di seguito costituiscono una guida strutturata per una migrazione efficace alla ISO 14001:2026:

1. Esamine i nuovi requisiti della norma al fine di acquisire una visione d'insieme.
2. Pianificate le attività di migrazione entro il periodo transitorio di tre anni.
3. Assicuratevi che tutte le persone coinvolte comprendano i nuovi requisiti.
4. Eseguite un'analisi GAP per identificare eventuali carenze del sistema.
5. Adeguate il vostro sistema di gestione ai nuovi requisiti.
6. Valutate l'efficacia degli adeguamenti attraverso audit interni.
7. Coordinate per tempo l'audit di migrazione con il/la vostro/a referente SQS.

In Svizzera, la nuova norma può essere richiesta e ottenuta su licenza presso l'Associazione svizzera di normazione (SNV) una volta pubblicata. Rappresenta una base fondamentale per chi desidera utilizzarla nello sviluppo del proprio sistema di gestione. www.snv.ch

5. Gestire le opportunità di nuovi sviluppi

La norma revisionata, frutto di un'approfondita rielaborazione editoriale, risulta significativamente più intuitiva e comprensibile per gli utenti. L'allineamento alla Struttura Armonizzata (Allegato SL) ne facilita l'implementazione, in particolare nei sistemi di gestione integrati.

Dal punto di vista dei contenuti, la norma tiene conto delle attuali condizioni di contesto e di competitività e affronta in modo esplicito le principali tematiche ambientali a livello globale, nonché le prassi consolidate. Essa fornisce così alle organizzazioni un quadro di riferimento aggiornato per garantire un'efficace protezione ambientale nell'ambito di una gestione aziendale sostenibile.

Si raccomanda di dedicare un'adeguata attenzione all'analisi della revisione, al fine di garantire il pieno conseguimento dei risultati attesi, sia in termini di efficacia del sistema sia di creazione di valore. Questo rappresenta il momento più appropriato per avviare "un progetto di cambiamento finalizzato all'evoluzione e all'adeguamento del sistema di gestione ambientale". Un eventuale ritardo potrebbe infatti comportare il rischio di limitarsi ad aggiornamenti meramente formali, senza una reale integrazione dei nuovi requisiti nei processi aziendali, riducendo i benefici per l'organizzazione, l'ambiente e la società.

6. Servizi connessi alla revisione della norma

Con un'offerta mirata, SQS supporta i propri clienti nell'implementazione e nell'applicazione efficace dei nuovi requisiti:

- [Webinar SQS sulla revisione](#) della norma ISO 14001:2026
- Seminario di base ISO 14001:2026 nell'offerta formativa alla voce [Corsi di formazione, seminari e perfezionamento professionale presso SQS | SQS Switzerland](#)
- Analisi GAP SQS per determinare lo stato del sistema di gestione
- Coordinamento del processo di migrazione nell'ambito della pianificazione congiunta dell'audit



Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS)

Bernstrasse 103 | 3052 Zollikofen | Svizzera

+41 58 710 35 35 | www.sqs.ch